
**Scuola Secondaria di primo grado “G. A. Cesareo”
Palermo**

**P. O. F.
Piano Offerta Formativa**

Anno scolastico 2015/2016



SOMMARIO

A. INDIRIZZI E SCELTE GENERALI PER L’ELABORAZIONE DEL POF	pag. 2
B. INFORMAZIONI GENERALI	pag. 3
C. LE LINEE DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 10
D. ALLEGATI – PROGETTI e P.A.I	pag. 41

A. INDIRIZZI E SCELTE GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POF

Indirizzi e scelte generali di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del POF fissati dal Consiglio d'Istituto e che il Collegio dei Docenti deve osservare per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa:

AREA FORMATIVA

- Porre l'agire formativo dell'Istituzione alla misura dei seguenti valori: il rispetto e l'inclusione;
- Predisporre itinerari orientati a contenere il fenomeno del bullismo, all'uso corretto di internet e dei social network.
- Assicurare la sostanziale unitarietà e omogeneità dell'offerta formativa erogata orientando la didattica e la sua organizzazione alle interdipendenze dei saperi, all'integrazione armonica del curricolo con le attività laboratoriali ed extracurricolari;
- Favorire la partecipazione a concorsi, gare scolastiche e manifestazioni;
- Aderire ad accordi rete, convenzioni con enti per la realizzazione dei fini istituzionali;
- Predisporre la scuola all'impiego delle tecnologie dell'informazione, concepire quale supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle forme contemporanee della comunicazione;
- Consolidare i percorsi di continuità educativa ed orientamento in raccordo tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di II grado;
- Promuovere costantemente l'insegnamento delle lingue straniere e di attività comunque finalizzate all'apprendimento e approfondimento delle lingue e delle culture straniere;
- Promuovere le certificazioni linguistiche;
- Promuovere le iniziative rivolte all'educazione fisica, motoria e sportiva, come strumento di supporto allo sviluppo personale di ogni allievo nel quale confluiscono i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita non solo nei profili comportamentali, ma anche in quelli della salute dei giovani;
- Programmare in modo da favorire la partecipazione di ogni classe a visite e viaggi di istruzione.

AREA ORGANIZZATIVA

Programmare i colloqui pomeridiani con le famiglie con cadenza bimestrale;

Programmare i colloqui mattutini a richiesta delle famiglie con cadenza mensile;

Programmare l'apertura degli uffici al pubblico sia in orario mattutino che pomeridiano.

Orario giornaliero delle lezioni:

T.N. dalle 8:00 alle 14:00

T.P. dalle 8:00 alle 14:00 e 2 prolungamenti settimanali di 3 ore ciascuno comprensivi di mensa.

B. INFORMAZIONI GENERALI

ORDINE E GRADO DI SCUOLA DENOMINAZIONE CODICE FISCALE INDIRIZZO C.A.P. CITTÀ	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. A. CESAREO” 80015200829 VIA PARATORE, 36 90124 PALERMO
TELEFONO FAX	091444700 0916474339
E-MAIL	pamm00700n@istruzione.it
SITO WEB	www.scuolasecondariaprimogradocesareo.it
SITO DIDATTICO (nel sito sono presenti lavori ed attività realizzati dagli alunni e dai docenti della scuola.)	www.cesareodoc.it
Posta elettronica certificata (P.E.C.)	pamm00700n@pec.istruzione.it

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Antonina Mancia
Collaboratore del DS	Prof.ssa Emilia Americo Riceve: martedì ore 9.00 – 10.00 mercoledì ore 9.00 – 10.00
Collaboratore del DS	Prof.ssa Angela Maria Varisano Riceve: lunedì ore 10.00 – 11.00 venerdì ore 11.00 – 12.00
Referente per la Dispersione Scolastica	Prof.ssa Maria D’Asaro Riceve (colloquio con i genitori): Mercoledì ore 10.00-12.00 venerdì ore 12.00-13.00
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Sig.ra Maria Grazia Carrubba
Segreteria	Ricevimento del pubblico: mercoledì e venerdì: ore 10.30 – 12.30 martedì e giovedì: ore 14.30 – 16.30 per gli alunni tutti i giorni: 10.30 – 12.30

**GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI) e GRUPPO OPERATIVO di
SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO (GOSP)**

DOCENTI	
Badalamenti	Valenziano
D’Asaro	
Girgenti	
Minaldi A.M.	

ORGANICO DOCENTI

Dipartimento di Lettere (Referente: prof.^{ssa} Badalamenti)

DOCENTI	CLASSE/CORSO	DOCENTI	CLASSE/CORSO
Abbate	3F (10h) – 1F (4h) – 1E (4h)	Dragotta	2F (10h) – 1F (6h) – 1N (1h)- 3N(1h)
Accomando	3L (10h) – 1L (6h) -2L (1h)- 3B(1h)	Fragali	3E (9h) – 1D (9h)
Americo	3M (10h) –1M (4h) – 2 mense – 2h lab	Galluzzo	2H (10h) – 1H (10h) – 3H (4h)
Badalamenti	1M (6h) – 2M (6h) – 2h lab	Giunta	1A (9h) – 3A (9h)
Campisi	2E (10h) – 1E (6h) -1I (1h)- 2I(1h)	Li Puma	3B (9h) – 2L (9h)
Capitummino	1N (9h) – 3N (9h)	Mendolia	2D (10h) – 3D (9h)
D’Angelo	3I (10h) –1h (6h) –3E (1h)- 1B(1h)	Minaldi A.	2G (10h) – 3C (6h) –1G (1h) – 3G (1h)
D’Amato	2A (10h) – 3H (6h) – 1A (1h) – 3A (1h)	Monastero	1G (9h) – 3G (9h)
D’Asaro	2N (10h) – 8h attività dispersione scolastica	Mandalà	1L (4h) – 3C (4h) 2B (1h)
Di Lisi	1C (9h) – 2C (9h)	Rustici	1I (9h) – 2I (9h)
Conte	1D (1h) – 2D (1h) – 3D(1h) – 1C (1h) -2C(1h) 1 mensa	Zaffora	1B (9h) – 2B (9h)

Dipartimento di Scienze Matematiche (Referente: prof.^{ssa} Cutuli)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Fazio	A	Ballacomo	H
Carratello	B	Lo Giudice	I
Caradonna	C	Cutuli	L
Glorioso	D	Varisano	1M-3M-2h mensa-n.2 lab.di 2h
Tamburello	E	Virga	2 M(6h)-1h mensa-n.1 lab.di2h
Iapichino	F	Tramaglino	N
Minaldi T.	G		

Dipartimento di Educazione Fisica (Referente: prof.^{ssa} Cavataio)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Barone	D – G – N	Coniglio	A – B – C
Cavataio	E – F – M	Papa	H – I – L

Dipartimento di Lingue Straniere (Referente: prof.^{ssa} Tomasino)

DOCENTI INGLESE	CLASSE/CORSO	DOCENTI FRANCESE	CLASSE/CORSO
Abbruzzo	E – N	Miceli	C – L – N
Genova	C – L	Miceli Melania	A – M – 3E – 1F-1E
Mineo	D – G	DOCENTI SPAGNOLO	CLASSE/CORSO
Burgio	A – H		
Tomasino	B – I	Siracusa	B – G – 3F – 2F- 2E
Vitale	M – F	Zito A.	G – H – I

Dipartimento di Arte e Immagine (Referente: prof.^{ssa} Fileccia)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Fileccia	B – D – F	Pantaleo	A – C – N
De Plato	H – I – L	Spataro	E – G – M

Dipartimento di Tecnologia (Referente: prof. Mocciano)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Cambria	A – C – E	Mocciano	B – I – L
Cassata	D – H – N	Rizzo	F – G – M

Dipartimento di Musica e di strumento musicale (Referente: prof. Patti)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
D’Aguanno	H – I – L	Ambrosi	Violino
Cirrincione	A – B- C	Buttitta	Chitarra
Greco	F – G – M	Pizzi	Clarinetto
Patti	D – E – N	Spanò	Pianoforte

Dipartimento di Religione (Referente: prof.^{ssa} Provenza)

DOCENTE	CLASSE/CORSO
Viscuso	A – B – C – E – G – H
Provenza	D – F – I – L – M – N

Dipartimento di Sostegno (Referente: prof.^{ssa} Girgenti)

DOCENTE	CLASSE/ CORSO	DOCENTE	CLASSE/ CORSO
Cuccia	3G	Moscadini	1 C
Felici	3L-1L-2F	Paternò	3A-2I
Fiore	3D	Sorce	3A-2I
Giambanco	2L	Zito G.	3E
Girgenti	3B	Valenziano	3E-2G-2H

CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

Il quartiere Maredolce comprende l'area che gravita sull'ultimo tratto del fiume Oreto e sull'intero asse della via che porta lo stesso nome. Comprende quattro unità di primo livello: Oreto-Perez, Oreto-Guadagna, Corso dei Mille, S. Erasmo-Maredolce ed insiste su due circoscrizioni: la seconda e la terza.

La scuola media “G. A. Cesareo” è situata sulla seconda di esse ed individua il suo bacino di utenza soprattutto sulla via dell'Orsa Maggiore, sulla via Oreto Nuova, su Borgo Ulivia e su Villagrazia.

Qualche alunno proviene dalle borgate Chiavelli, S. Maria di Gesù e Brancaccio. Nella zona sono presenti molte case di edilizia economica e popolare che, solo nelle parti più vicine alle arterie principali, assumono una connotazione prettamente urbana. Qui si registra una considerevole presenza di fenomeni di disoccupazione e sottoccupazione che, uniti alla mancanza di centri di aggregazione sociale, favoriscono la dispersione scolastica e agevolano il diffondersi del fenomeno della manovalanza mafiosa.

Con la speculazione edilizia e la costruzione di edifici residenziali, si sono insediate nella zona numerose famiglie piccolo-medio borghesi che, rispetto a quelle di altre zone del quartiere, si presentano in condizioni culturali ed economiche chiaramente migliori.

Nonostante ciò, la partecipazione della popolazione ai problemi sociali è scarsa e si evidenzia poca condivisione delle problematiche scolastiche e una limitata presenza ai momenti di incontro con le famiglie organizzati dalla scuola (ricevimento dei genitori sia da parte dei Consigli di classe che dei singoli docenti, elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali, manifestazioni sportive, feste, etc.)

Gli stimoli culturali e formativi offerti dalle famiglie di provenienza sono limitati, mentre i modelli di comportamento offerti dai mass-media (soprattutto televisione) e dalla strada si impongono con notevole forza.

Diffuso è il senso di sfiducia nelle istituzioni, compresa la scuola, vista secondo il ruolo tradizionale, come trasmittitrice di semplici contenuti ed avulsa dalla realtà del territorio. Infine, tra le diverse componenti socio-istituzionali presenti, si evidenzia una certa mancanza di coesione che reca non poco danno all'efficacia dell'azione educativa.

Emergono, come del resto anche a livello nazionale, situazioni familiari problematiche e conflittuali con conseguenti effetti sul piano dei rapporti socio-affettivi. Accanto, quindi, ad alunni spesso portatori di atteggiamenti mafiosi, vi sono alunni più tranquilli e rispettosi delle regole, figli della piccola borghesia che si è insediata dagli anni '70 ad oggi in questo quartiere.

I PRINCIPI PEDAGOGICI FONDAMENTALI

L'azione educativa della Scuola secondaria di 1° grado “G. A. Cesareo” si articola in modo da tenere conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa per sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- realizzare un progetto educativo ricco ed articolato attraverso la valorizzazione delle proprie risorse umane e materiali e di quelle presenti sul territorio.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti opportunità di crescita culturale diversificate, a seconda dei bisogni dei singoli allievi: *dare di più a chi ha meno* (Don Lorenzo Milani, “Lettera ad una professoressa”).

Per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ogni attività di apprendimento sia offerta sempre alla totalità degli alunni e delle alunne;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola;
- la fruizione del servizio di mensa scolastica sia assicurata a tutti gli alunni, nel rispetto della religione, della cultura e dei bisogni nutrizionali individuali;
- la frequenza scolastica di alunni che soffrono di temporanei e limitati impedimenti fisici sia garantita.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'unica risposta possibile alla nostra società multiculturale è la pedagogia interculturale, il cui obiettivo primario “.....si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme” (C.M. n. 205/1990): culture diverse convivono senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

Gli alunni hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;

- nell’assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione della scuola;
- nella formulazione degli orari dei docenti.

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale e delle norme sulla erogazione dei servizi minimi essenziali, la scuola garantisce assistenza e sorveglianza degli alunni, all’interno dell’edificio scolastico, sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi. Nel primo caso le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 3 giorni di anticipo.

Nei casi di emergenza (per esempio per inagibilità dei locali a causa di eventi straordinari) la scuola garantisce un’adeguata e tempestiva informazione alle famiglie facendo ricorso a modalità e strumenti diversificati (circolari, comunicati stampa, avvisi sul proprio sito Internet).

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L’organizzazione che la scuola si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all’istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Dall’altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l’esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

L’informazione alle famiglie avviene attraverso:

momenti assembleari che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale;

colloqui individuali necessari per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell’allievo; per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà; per l’arricchimento dei campi esperienziali dell’allievo.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

- nel mese di settembre si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti;
- nel mese di ottobre si indicano le elezioni dei Rappresentanti della componente genitori all’interno di ciascun anno scolastico;
- nel mese di dicembre si svolge il ricevimento di tutti i genitori in orario pomeridiano;
- nel mese di febbraio avviene la consegna delle schede di valutazione del 1^o quadrimestre;

- nel mese di aprile si svolge il ricevimento di tutti i genitori in orario pomeridiano;
- nel mese di giugno avviene la consegna delle schede di valutazione del 2[^] quadrimestre, con l'esito finale.

I docenti, oltre il previsto ricevimento antimeridiano (**solo nella seconda settimana di ogni mese**), sono disponibili a colloqui individuali durante l'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità, o a seguito della richiesta dei genitori, previo accordo.

E' prevista la produzione di:

- comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di scuola;
- un sito WEB rivolto a tutti con le seguenti funzioni:
 - informare i visitatori sulle attività del'Istituto;
 - animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola;
 - favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.

FUNZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

Il personale A.T.A. assume un ruolo non marginale nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa.

In particolare si adopera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolte nella realizzazione del Piano (Enti locali, associazioni);
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi mansionari;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa, sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

REGOLAMENTO di ISTITUTO e PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il Regolamento di Istituto, unitamente al Patto educativo di corresponsabilità scuola – famiglia, costituisce parte integrante del Piano ed è disponibile sul sito della scuola al seguente indirizzo:

www.scuolasecondariasecondogradocesareo.it

C.

LE LINEE DELL’OFFERTA FORMATIVA

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI CULTURALI DELLA SCUOLA

Scopo della dimensione europea nell'istruzione, è rafforzare nei giovani la conoscenza dell'Europa e chiarire loro il valore della civiltà europea. Tutti i sistemi di istruzione devono garantire che al termine del ciclo di studi secondari gli allievi possiedano le conoscenze e le competenze necessarie ad assumere il ruolo di futuri cittadini e membri dell'Unione europea.

Le otto competenze chiave sono:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Priorità e scelte caratterizzanti la proposta culturale dell'istituto

- Promuovere interventi formativi volti all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico (condizione indispensabile e priorità assoluta è il servizio psicopedagogico di scuola).
- Promuovere iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità.
- Promuovere il territorio in tutte le sue componenti per uno sviluppo ambientale sostenibile.
- Agire con efficacia per prevenire situazioni di disagio, demotivazione e, in ultima analisi, casi di dispersione scolastica.
- Migliorare in modo costante lo standard dell'apprendimento.
- Promuovere la cittadinanza attiva come mezzo per sconfiggere l'esclusione, l'emarginazione, l'illegalità.
- Favorire il completo sviluppo dell'individuo nell'ambito del rispetto delle regole della convivenza civile.

Scelta e legittimazione dei saperi essenziali d’Istituto

La scuola non è soltanto luogo di istruzione, ma di formazione e di crescita; la programmazione, considerate le caratteristiche della popolazione, deve mirare ai *saperi essenziali* come mezzi per formare *l'uomo e la donna di domani* che opereranno nel contesto sociale, ognuno secondo le proprie competenze, come persone *colte, cittadini, lavoratori, consumatori*. Consideriamo in quali accezioni vengono utilizzati i suddetti termini:

colto (o desideroso di diventarlo), cioè capace di leggere, interpretare, modificare la realtà;

cittadino, cioè consapevole della necessità delle norme che regolano la vita sociale, civile e politica e rispettoso di esse, capace di agire rispettando l'altro e mostrandosi solidale con lui;

lavoratore, cioè consapevole della importanza sociale del lavoro e capace di svolgere quello proposto nell'ambito scolastico;

consumatore, cioè fruitore “sostenibile e consapevole” di beni.

Definizione e scelta delle competenze prioritarie caratterizzanti il curriculum formativo della scuola

- sapere leggere e comprendere;
- sapere scrivere;
- saper attivare processi logici;
- saper essere consapevolmente cittadino palermitano, italiano ed europeo;
- sapere comunicare con una molteplicità di linguaggi.

Scelta delle metodologie

Asse alunni

- esplicitare aspettative e bisogni;
- operare per problemi (problem solving);
- realizzare lavori di gruppo su compito;
- uso del circle-time;
- uso del tutoring.

Asse docenti

- attività curricolari, di sostegno, di recupero e di potenziamento;
- uso di linguaggi informatici e tecnologie del progresso scientifico formativo ed informativo;
- didattica breve;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale.

Criteria per la formazione delle classi

- Distribuzione eterogenea degli alunni in base alla fascia d'appartenenza.
- Ripetenti generalmente reinseriti nella stessa classe, salvo inserimento in nuovi corsi per oggettive motivazioni segnalate dal consiglio della classe di provenienza.
- Inserimento di gemelli, salvo espressa richiesta, in classi diverse.
- Fratelli/sorelle inseriti nello stesso corso, allo scopo di condividere libri e materiale didattico.

Criteria per l'assegnazione delle classi ai docenti

- Continuità didattica.
- Richiesta motivata scritta da parte del docente di passaggio su cattedra libera o per motivi di salute, certificati da Ente pubblico, dal tempo prolungato al tempo normale.
- Assegnazione al tempo prolungato di un gruppo di docenti che condividano scelte metodologiche, in modo da formare un gruppo omogeneo.

Criteria per l'attribuzione di incarichi delle attività e degli impegni

Per docenti interni

- disponibilità all'impegno o all'attività per il tempo necessario al suo completamento;
- competenze acquisite nell'attività attribuita;
- curriculum;
- continuità;
- aggiornamento.

2. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TEMPO SCUOLA

La scuola presenta classi a Tempo Normale, a Tempo Prolungato e ad indirizzo Musicale.

Tempo normale **CORSI: A – B – C – D – E – F- G- H – I – L – N**

L'offerta formativa prevede il curriculum obbligatorio corrispondente a 30 ore settimanali .

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Tempo prolungato **CORSO M**

Il tempo prolungato di 36 ore settimanali, prevede 2 laboratori obbligatori pomeridiani: 2h il martedì e 2h il giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:30 con servizio mensa nei rispettivi giorni

Le ore settimanali residue sono dedicate ad attività programmate.

Corsi a indirizzo musicale **CORSO N**

La scuola da alcuni anni ha attivato classi ad indirizzo musicale. Le specialità strumentali attivate nella scuola sono 4: **chitarra, clarinetto, pianoforte e violino**. Le ore di insegnamento, 2 in media a settimana per ciascun alunno, sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell’anno, all’ascolto partecipativo, alle attività di musica d’insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

CORSI a T. N.: A- B –C -D- E- F -G -H – I –L- N

Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe	Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe
Italiano, Storia, Geografia	9	Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento Materie Letterarie	1	Approfondimento Materie Letterarie	1
Scienze Matematiche	6	Scienze Matematiche	6
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese/Spagnolo	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2
Religione	1	Religione	1
Totale ore	30	Totale ore	30

CORSO Musicale: N

CORSO a T. P. : M

Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe	Discipline	1^a, 2^a, 3^a classe
Italiano, Storia, Geografia	9	Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento Materie Letterarie	1	Approfondimento Materie Letterarie	1
Scienze Matematiche	6	Scienze Matematiche	6
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2
Religione/att.alternativa	1	Religione	1
Strumento	media 2	Mensa	2
		Laboratorio 1 e 2	2h mar2h giov.
Totale ore	32	Totale ore	36

3. ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- creazione di biblioteche scolastiche aggiornate;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di non disperdere, ma di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo; non si trascura la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni:

- "lezione" collettiva a livello di classe (si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo);
- attività di piccolo gruppo (il lavoro di gruppo, basato sulla condivisione e sulla disponibilità, è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale);
- interventi personalizzati (la strategia della personalizzazione consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascun allievo).

Ciò comporta l'assunzione dell'inalienabile principio psicopedagogico secondo il quale non si può insegnare/educare se non attraverso un processo individualizzato di insegnamento/apprendimento che per essere realizzato necessita di:

- *analisi* delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità;
- *osservazione* in itinere degli sviluppi nelle diverse aree che compongono la personalità nella sua globalità;

- *impostazione* di un rapporto docente/discendente adeguato alle esigenze del soggetto;
- *riflessione* sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti;
- *adeguamento* delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni in maniera tale da sfruttare l'area di sviluppo prossimale nel cui ambito l'insegnante può essere certo che i singoli alunni possano perseguire gli obiettivi prefissati.

4. RISORSE INTERNE

UMANE E PROFESSIONALI

77 docenti in servizio di cui:

- 1 referente per la dispersione scolastica: prof.^{ssa} M. D'Asaro;
- 4 docenti con Funzione Strumentale;
- 9 docenti Referenti:

Educazione alla Salute e all' Ambiente	Prof.ssa A. Caradonna
Educazione alla Legalità	Prof.ssa R. Mendolia e Prof.ssa A. Provenza
Educazione Stradale	Prof.ssa P. Cavataio
Biblioteca e comodato d'uso	Prof.ssa M. D'Asaro
Referente Invalsi	Prof.ssa Minaldi Tecla
HACCP – Mensa	Prof.ssa E. Americo
Sostegno	Prof.ssa M. Girgenti

- 2 collaboratori del DS
- 1 DSGA
- personale A.T.A.: 5 unità settore amministrativo e 11 unità settore collaborativo;
- un assistente comunale per alunni disabili;

RISORSE MATERIALI

- sei apparecchi televisivi;
- quattro videoregistratori VHS;
- tre lettori DVD;
- quattro macchine fotografiche digitali;
- due videocamere;
- una videocamera digitale;
- un videoproiettore;
- antenna satellitare;
- un decoder;
- 35 PC;
- 3 scanner;
- collegamento Internet (cablaggio istituto);
- fax;
- una linea telefonica ISDN;
- una linea ADSL.
- 38 lavagne interattive (LIM).

LOCALI DIDATTICI

- biblioteca;
- 1 aula multimediale;
- auditorium;
- aula di sostegno;
- palestra coperta e palestra all’aperto;
- aula referente dispersione scolastica;
- sala mensa.

5. ATTIVITA’ DIDATTICHE DI SUPPORTO ALL’OFFERTA FORMATIVA

- Laboratori pomeridiani finalizzati al successo scolastico.
- Corsi di strumento (pianoforte, chitarra, violino, clarinetto).
- Attività sportive.
- Attività integrative /Educazioni trasversali (Salute, Legalità, Sicurezza, Ambiente).
- Visite didattiche e viaggi d’istruzione.
- Tempo Prolungato (Organizzazione - Funzionalità dei Percorsi).

Il tempo prolungato e le attività ad esso inerenti rappresentano un insieme di opportunità che la scuola può e deve offrire al territorio e alla comunità nella quale opera.

Esso è considerato un’occasione di indiscusso significato per il recupero e lo sviluppo della comunità sociale. Con il Tempo Prolungato si intende compiere un intervento educativo a vantaggio dei giovani che vivono in un contesto socio - ambientale deprivato e a favore di coloro che desiderano sviluppare interessi e consolidare l’ambiente carente di stimoli culturali.

Le attività promosse sono: Laboratorio linguistico, Laboratorio scientifico, Laboratorio sportivo, Laboratorio artistico, Laboratorio teatrale, Cineforum, Certificazioni linguistiche Trinity per inglese

- Attività alternativa IRC: “*I Diritti Umani*”.

La C.M. n. 18 del 4 luglio 2013 ribadisce che “...*deve essere assicurato l’insegnamento dell’ora alternativa alla religione cattolica agli alunni interessati...*”. Si tratta di attività didattiche e formative, che non possono avere contenuti curriculari comuni a tutti gli alunni, ma devono costituire un’opportunità educativa e culturale, mediante l’approfondimento di quelle tematiche più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile (CC. MM. 128-131/86). Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività integrative devono concorrere al processo formativo della personalità degli allievi.

Le classi aderiscono a tutte le iniziative che i Consigli di Classe ritengono utili e rispondenti alle Progettazioni educativo - didattiche, finalizzate alla conoscenza musicale, artistico – culturale,

ambientale, storico-geografica e scientifica del territorio. Sono possibili visite guidate e viaggi d’istruzione, questi ultimi di 1 giorno per le classi prime, di 2-3 giorni con 1-2 pernottamenti per le classi seconde, di 3-4 giorni con 2-3 pernottamenti per le classi terze.

6. SERVIZI PER L’ORIENTAMENTO

La Scuola organizza incontri, rivolti agli alunni delle classi terze, finalizzati ad illustrare il piano degli studi delle scuole superiori. Vengono organizzati incontri con le scuole di diverse tipologie ed indirizzi.

7. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ

L’inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l’obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nell’assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l’istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito “Piano Educativo Individualizzato” e “Profilo Dinamico Funzionale”.

Per gli allievi la cui comunicazione è assente o disturbata, il P.E.D. può prevedere anche attività abilitative alternative grazie alle quali si consente alla classe di creare canali di comunicazione alternativi per superare le disabilità di ciascun soggetto; tale modalità di intervento garantisce a ciascuno la possibilità di affermare il proprio “sé”, di incrementare il bisogno di condivisione e di relazione, presupposto indispensabile per ogni sviluppo affettivo e cognitivo.

Per favorire l’integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati, dei collaboratori scolastici e di personale socio sanitario fornito dal Comune di Palermo.

Inoltre la scuola, in collaborazione con i Servizi di NeuroPsichiatria Infantile del territorio, segnala le necessità di assistenza specialistica agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario.

In ogni caso le attività di integrazione ed il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l’alunno con handicap; mentre le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.



CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La scuola da alcuni anni ha attivato classi ad indirizzo musicale.

Le specialità strumentali attivate nella scuola sono 4: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

Gli alunni assegnati alle suddette classi sono selezionati previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Le ore di insegnamento (D.M. n.201/99, art.3) sono destinate alla **pratica strumentale** individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'**ascolto partecipativo**, alle attività di **musica d'insieme**, nonché alla **teoria e lettura della musica**.

In piena sintonia con il decreto citato, ciascun alunno sarà impegnato in media per 2 ore settimanali.

La scuola favorisce la partecipazione degli alunni delle suddette classi ad eventuali rassegne, saggi, concorsi e manifestazioni musicali.



CURRICOLO - PROFILO STUDENTE

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale; si apre alle famiglie e al territorio circostante; in quanto comunità educante, valorizza l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La scuola definisce il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I Dipartimenti riuniti per disciplina individuano le conoscenze e le competenze che gli studenti della scuola devono acquisire e/o consolidare al termine del I ciclo di istruzione, i contenuti e i principi metodologici che siano finalizzati allo sviluppo armonico e integrale della persona e alla promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO
(individuati dai Dipartimenti disciplinari ed inseriti nelle Progettazioni didattiche)

ITALIANO	
CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>Comprendere e identificare attraverso l’ascolto attivo e finalizzato testi di vario tipo, riconoscendone: tema, informazioni principali, scopo e caratteristiche testuali.</p> <p>Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.</p> <p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari. Compilare una “scheda di lettura” ragionata per testi di vario tipo in modo globalmente chiaro e pertinente.</p> <p>Distinguere le parti fondamentali del discorso. Riconoscere le principali strutture grammaticali della lingua.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato il lessico.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e cominciare a costruirne un’interpretazione.</p> <p>Analizzare un testo narrativo e comprenderne gli elementi narratologici.</p> <p>Sapere arricchire un testo.</p> <p>Sintetizzare testi narrativi.</p> <p>Sintetizzare e analizzare testi descrittivi comprendendone gli scopi comunicativi.</p> <p>Produrre testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, ecc...) coerenti e coesi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Comprendere le caratteristiche essenziali di un testo poetico.</p>

CLASSI TERZE

Comprendere ed identificare attraverso l’ascolto attivo testi di vario tipo, “diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone: fonte, tema, informazioni e loro gerarchia, intenzione dell’emittente, caratteristiche.

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Costruire sulla base di quanto letto e studiato testi o presentazioni con l’utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Identificare le principali caratteristiche dei quotidiani.

Produrre testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) coerenti e coesi, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Conoscere le principali strutture di un testo poetico.

Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Interagire con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali formali e informali con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

Analizzare un testo narrativo e comprenderne gli elementi narratologici.

Produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari.

Interagire con flessibilità e in modo efficace in una gamma ampia di situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

Scrivere semplici testi argomentativi.

STORIA	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE Comprende testi storici</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana e di quella locale.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea e mondiale</p> <p>Espone oralmente le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti</p>
CLASSI SECONDE	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo.</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia (locale, italiana, europea e mondiale).</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Espone oralmente le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti.</p>
CLASSI TERZE	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</p> <p>Ricava informazioni da fonti di vario tipo e si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l’uso di risorse digitali</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi</p> <p>Conosce e comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia (locale, italiana, europea e mondiale)</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p> <p>Espone oralmente e con scritture le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente</p>

GEOGRAFIA	
CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p>Utilizza opportunamente gli strumenti disciplinari (carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici) per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici.</p> <p>Esponde le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p>
CLASSI TERZE	<p>Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici.</p> <p>Esponde le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p> <p>Riconosce gli effetti delle azioni umane sul sistema territoriale su scala mondiale.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l’altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali.</p> <p>Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell’uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>Riconosce nei paesaggi mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze architettoniche, storiche e artistiche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici.</p> <p>Esponde le conoscenze acquisite utilizzando opportunamente il lessico specifico e i concetti appresi.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l’altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali.</p>

MATEMATICA	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche.</p>
CLASSI SECONDE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>
CLASSI TERZE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente strumenti di calcolo.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>

SCIENZE	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE Osservare, descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle proprie esperienze.</p> <p>Conoscere i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p>
CLASSI SECONDE	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle proprie esperienze.</p> <p>Cogliere le interazioni fra esigenze di vita e processi tecnologici.</p>
CLASSI TERZE	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema.</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza.</p>

LINGUA STRANIERA L 2 – L 3	
CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera</p> <p>Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro)</p> <p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine</p> <p>Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>
CLASSI TERZE	<p>In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.</p> <p>Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.</p> <p>Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.</p> <p>Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato</p>

ARTE E IMMAGINE	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE</p> <p>Decodifica semplici immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta alcuni segni espressivi</p> <p>Realizza ed è in grado di riconoscere composizione simmetriche e asimmetriche. Riconosce gli effetti derivanti dalle combinazioni cromatiche (primarie e secondarie).</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di riconoscere e applicare semplici tecniche.</p> <p>Rappresenta alcuni elementi della realtà circostante.</p> <p>Utilizza la rappresentazione realistica e fantastica.</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Sa riconoscere un'opera d'arte e inquadrarla nel giusto periodo storico.</p>
CLASSI SECONDE	<p>Decodifica immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta i codici in maniera personale ed espressiva.</p> <p>Utilizza la struttura compositiva per creare immagini.</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di riconoscere e applicare le principali tecniche.</p> <p>Rappresenta il corpo umano in modo realistico ed espressivo.</p> <p>Utilizza la rappresentazione realistica, fantastica, espressiva, ecc..</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Sa riconoscere un'opera d'arte e inquadrarla nel giusto periodo storico.</p>
CLASSI TERZE	<p>Decodifica immagini e messaggi.</p> <p>Utilizza e sperimenta in modo personale e creativo i vari codici</p> <p>Utilizza la struttura compositiva per creare immagini.</p> <p>Utilizza il materiale ed è in grado di scegliere le tecniche più congeniale al suo temperamento.</p> <p>Rappresenta la figura umana in modo espressivo e creativo.</p> <p>Crea e rappresenta in modo realistico, fantastico, espressivo, personale e funzionale.</p> <p>Sa cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>E' in grado di esprimere un parere personale.</p> <p>Sa rapportare l'opera d'arte al contesto in cui è stato prodotta.</p> <p>Utilizza il linguaggio pubblicitario in modo personale.</p>

TECNOLOGIA

TECNOLOGIA	
PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE</p> <p>Sa eseguire e interpretare disegni geometrici, tecnici e schemi.</p> <p>Sa individuare i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico.</p> <p>Sa eseguire prove sperimentali e pratiche.</p> <p>Conosce le forme principali di inquinamento dovute all’azione dell’uomo.</p> <p>Conosce le forme principali di inquinamento cittadino.</p>
CLASSI TERZE	<p>Sa eseguire e interpretare disegni geometrici, tecnici e schemi.</p> <p>Sa individuare i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico.</p> <p>Sa eseguire prove sperimentali e pratiche; individua e interpreta situazioni problematiche di natura energetica e ogni opportunità per realizzare un risparmio energetico.</p> <p>Individua situazioni di spreco energetico e di inquinamento ambientale.</p>

EDUCAZIONE FISICA

CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

COMPETENZE

Sapersi muovere in modo coordinato variando le posizioni e i movimenti del corpo, nello spazio, nel tempo, rispetto a sé e agli altri.

Saper creare e sviluppare nuove forme di movimento.

Sa prendere coscienza che il continuo e costante allenamento produce una buona condizione psico-fisica.

Sa affrontare un impegno sportivo.

Ha acquisito una corretta abitudine alimentare.

Conosce le regole e i fondamentali di gioco dei principali sport.

Sa assumere ruoli diversi.

Sa interagire e cooperare nel rispetto di sé e degli altri.

Rispetta e fa rispettare le regole stabilite dal gruppo.

Sa utilizzare il linguaggio del corpo per esprimersi.

Conosce i comportamenti preventivi per evitare infortuni anche in ambito sportivo.

Cenni di traumatologia e pronto soccorso.

Conosce il codice della strada per la guida di cicli e motocicli e le norme di comportamento dei pedoni.

MUSICA

CLASSI PRIME E SECONDE	<p>COMPETENZE Codifica e decodifica di semplici percorsi grafico-notazionali.</p> <p>Riconosce il ritmo e gli andamenti ritmici.</p> <p>Scrive e legge sequenze ritmiche. Produce e/o riproduce ritmi con la voce o con strumenti didattici.</p> <p>Descrive, riconosce e confronta il timbro degli strumenti attraverso l’ascolto di semplici brani musicali.</p> <p>Comprende il rapporto tra gli strumenti musicali e il messaggio del compositore.</p> <p>Riproduce autonomamente brani musicali di difficoltà crescente sia vocali che strumentali.</p> <p>Riconosce autonomamente strutture formali tradizionali.</p> <p>Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti</p>
CLASSI TERZE	<p>Mette in relazione la funzione della musica con le altre forme di linguaggio.</p> <p>Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti.</p> <p>Riconosce autonomamente strutture formali tradizionali.</p> <p>Riproduce autonomamente brani musicali di difficoltà crescente sia vocali che strumentali.</p>

RELIGIONE	
CLASSI PRIME	<p>COMPETENZE</p> <p>Cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale a partire dal contesto in cui vive.</p> <p>Interagire con persone di religione e culture diverse.</p> <p>Individuare le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia del Cristianesimo delle origini.</p> <p>Saper comprendere e valutare sé stessi, le proprie azioni, i fatti ed i comportamenti individuali umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai valori spirituali enunciati dalla Bibbia, che ispirano alla convivenza civile.</p> <p>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e apprezzarli dal punto di vista culturale e spirituale</p>
CLASSI SECONDE	<p>Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa confrontandoli con le vicende della storia civile e passata.</p> <p>Consapevolezza della portata umanizzante della cultura cristiana avente come centro la salvezza operata da Gesù nella Chiesa.</p> <p>Comprendere i sacramenti come segni di salvezza della Chiesa.</p> <p>Riconoscere i linguaggi espressivi della fede cristiana (simboli, preghiere, riti).</p> <p>Capacità e disponibilità di dialogo, ascolto, rispetto, tolleranza, solidarietà per orientare i propri convincimenti, comportamenti e scelte.</p> <p>Essere protagonisti e autori di iniziative ecclesiali mirate alla costruzione del dialogo ecumenico.</p>

CLASSI TERZE	<p>Formulare ipotesi di scelte responsabili e coerenti con i valori cristiani all'interno di situazioni concrete e di esperienza di vita.</p> <p>Valutare criticamente alcune situazioni di difficoltà vissute dai ragazzi per vincere dubbi, paure, incertezze determinate dai problemi della società di oggi.</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità acquisite per applicare e formulare in contesti attuali i valori della cultura, della vita, della fede, della giustizia e della pace.</p> <p>Confrontarsi con obiettività e senza pregiudizi con la posizione cattolica, quella delle altre chiese cristiane e delle altre religioni.</p> <p>Saper rispettare le religioni e le culture diverse dalla propria.</p> <p>Porsi in modo attivo di fronte a diverse sollecitazioni comportamentali esterne utilizzando conoscenze e abilità acquisite per risolvere problemi che nascono da esperienze di vita.</p> <p>Personalizzare i contenuti dei testi proposti mediante una serie di riflessioni individuali.</p> <p>Riconoscere la specificità del sapere scientifico e religioso.</p> <p>Riconoscere il senso della vita e del mondo alla luce della Rivelazione.</p> <p>Essere in grado di progettare e operare scelte fondamentali.</p> <p>Imparare a dare una risposta autonoma, motivata e critica ai vari problemi dell'esistenza con disponibilità a riordinare i propri convincimenti, comportamenti e proprie scelte.</p>
---------------------	---



I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

PUNTI DI FORZA

strutturali	qualitativi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ cablaggio istituto ✓ aula informatica ✓ aula di sostegno ✓ biblioteca ✓ palestre coperte e scoperte ✓ aula psico-pedagogista ✓ sala mensa ✓ stabilità dell'organico dei docenti ✓ laboratorio teatrale ✓ auditorium ✓ spazio verde attrezzato ✓ possibilità di usufruire del Palazzetto dello Sport “Palaoreto”, adiacente all'edificio scolastico. 	<p><i>Linee di condotta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ insegnamento strutturato (chiara definizione degli obiettivi, esercizi mirati, controllo frequente tramite prove di verifica, valutazione condivisa); ✓ curriculum coerente, pianificato per rispondere sia allo sviluppo di abilità di base che alla valorizzazione di interessi specifici; ✓ atmosfera ordinata e tranquilla; ✓ spazi esteticamente gradevoli e rispettati, con aule laboratorio e disponibilità di materiali per uso didattico. <p><i>Organizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ direzione efficiente e ben organizzata; ✓ coinvolgimento degli insegnanti nei processi decisionali. <p><i>Cultura e clima:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ incoraggiamento degli allievi ad apprendere secondo il massimo delle proprie potenzialità; ✓ buoni rapporti studenti-docenti: gli alunni sono stimolati ad esprimere la propria opinione, capire gli obiettivi delle attività e sono motivati ad apprendere; ✓ rapporti di apertura e collaborazione con i genitori, la comunità locale e gli Enti territoriali. <p><i>Strategie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ progettazione; ✓ aggiornamento del personale; ✓ analisi della scuola; ✓ supporto psicopedagogista di scuola; ✓ sostegno esterno; ✓ utilizzo di esperti esterni nelle attività.

PUNTI DI DEBOLEZZA

strutturali	qualitativi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'edificio scolastico è in corso di adeguamento alle norme della sicurezza. ✓ Insufficienza del numero di aule da adibire a laboratori alternativi ✓ Mancata insonorizzazione della palestra 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non sufficiente consapevolezza nella somministrazione/risposta del test di autovalutazione d'istituto

LA VALUTAZIONE

La nostra scuola si pone come obiettivo primario quello di definire il processo interno di verifica dell'azione formativa per consolidarne i punti di forza e per misurare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni in modo da ottenere feedback sulle azioni intraprese attraverso:

- La valutazione intesa come momento e occasione di crescita.
- L'individuazione e l'adozione di strumenti attendibili e adeguati di verifica rispetto agli obiettivi prefissati.
- Il coinvolgimento e la condivisione da parte di tutte le componenti della scuola (docenti, alunni, genitori) chiamati ad essere soggetti attivi.
- Adesione al progetto F.A.R.O.
- Monitoraggio progetti interni al POF.

Il percorso si articola sul controllo di:

RISULTATI ATTESI

- Continenimento dell'indice della dispersione scolastica entro lo standard nazionale del 5% e auspicabile abbattimento dello stesso.
- Miglioramento della percezione del servizio scolastico da parte delle famiglie e relativa comunicazione del contratto formativo.
- Livello di integrazione sempre più efficace della scuola con il territorio.
- Innalzamento del livello di formazione dei docenti in relazione alle nuove tecnologie.

PROCESSI INTERNI DELL'ISTITUTO

- Quantità e qualità delle iniziative formative ed educative intraprese, attraverso l'adozione di progetti comunali, provinciali, regionali, ministeriali ed europei, rivolte sia agli alunni che ai genitori, misurate attraverso la partecipazione degli alunni alle attività e il coinvolgimento e la condivisione da parte degli insegnanti.
- Monitoraggio iniziale e finale degli standard degli apprendimenti e progettazione di momenti di recupero curricolare.
- Misurazione degli scarti tra i dati iniziali e quelli finali con idonei strumenti di valutazione (test, questionari, prove strutturate, ecc.) per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'acquisizione di abilità.
- Individuazione di eventuali standard d'istituto in termini di risultati formativi attesi (definizione dei livelli di prestazione degli allievi in termini di conoscenze e di competenze).

INDICATORI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VALUTAZIONE DECIMALE	VALUTAZIONE
9 - 10	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo approfondito e completo i contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze in modo sicuro e autonomo. - Utilizza un linguaggio specifico, ampio e appropriato. - Organizza il lavoro in maniera autonoma e rielabora in modo personale i contenuti disciplinari trasferendoli anche in ambiti diversi.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo completo i contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze in modo autonomo. - Utilizza un linguaggio specifico chiaro e corretto. - Organizza il lavoro e lo rielabora in modo personale.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una buona conoscenza dei contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze con padronanza. - Utilizza un linguaggio specifico corretto. - Organizza il lavoro in modo complessivamente autonomo.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari. - Applica le conoscenze. - Si esprime con un linguaggio semplice ma corretto. - Sa organizzare quasi sempre il proprio lavoro.
5	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo frammentario i contenuti disciplinari. - Trova difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. - Si esprime con un linguaggio poco preciso. - Organizza il proprio lavoro solo se guidato.
4 - 3	<ul style="list-style-type: none"> - Non conosce i contenuti disciplinari. - Non si orienta nei concetti fondamentali della disciplina. - Non sa organizzare il proprio lavoro. - Si rifiuta di essere aiutato.

PARAMETRI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

Per la valutazione del Comportamento si tengono in considerazione i seguenti aspetti:

- Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola.
- Impegno.
- Relazione con gli altri.
- Condotta.

Valutazione del Comportamento

Voto	Indicatori
10	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Frequenza</i>: assidua • <i>Interesse e partecipazione</i>: attivi e costruttivi • <i>Impegno nell'espletamento dei doveri scolastici</i>: puntuale e completo • <i>Relazione con gli altri</i>: ottima • <i>Rispetto delle regole</i>: totale
9	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Frequenza</i>: continua • <i>Interesse e partecipazione</i>: attivi • <i>Impegno nell'espletamento dei doveri scolastici</i>: costante e diligente • <i>Relazione con gli altri</i>: positiva e collaborativa • <i>Rispetto delle regole</i>: abituale
8	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Frequenza</i>: regolare • <i>Interesse e partecipazione</i>: appropriati • <i>Impegno nell'espletamento dei doveri scolastici</i>: adeguato • <i>Relazione con gli altri</i>: positiva • <i>Rispetto delle regole</i>: generico
7	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Frequenza</i>: regolare • <i>Interesse e partecipazione</i>: non sempre adeguati • <i>Impegno nell'espletamento dei doveri scolastici</i>: discontinuo • <i>Relazione con gli altri</i>: non sempre positiva • <i>Rispetto delle regole</i>: incostante (qualche nota disciplinare)
6	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Frequenza</i>: discontinua • <i>Interesse e partecipazione</i>: passivi/settoriali • <i>Impegno nell'espletamento dei doveri scolastici</i>: episodico • <i>Relazione con gli altri</i>: talvolta negativa • <i>Rispetto delle regole</i>: incostante (numerosi note disciplinari con relativi provvedimenti disciplinari)
5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Frequenza</i>: scarsa • <i>Interesse e partecipazione</i>: assenti • <i>Impegno nell'espletamento dei doveri scolastici</i>: inesistente • <i>Relazione con gli altri</i>: molto negativa • <i>Rispetto delle regole</i>: inesistente (gravi provvedimenti disciplinari)



ESAMI DI STATO

PROVE SCRITTE

Italiano, lingua straniera L2 ed L3, matematica, prova nazionale Invalsi.

La valutazione delle prove scritte seguirà i parametri concordati nelle riunioni dei rispettivi Dipartimenti e le decisioni assunte in sede di riunione preliminare con il Presidente della Commissione d'esame.

COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è inteso come occasione di accertamento e di valutazione nell'alunno sia delle competenze acquisite sia delle capacità trasversali di autonomia di giudizio, di organizzazione personale dei saperi, di espressione dialogica e comunicativa di sé, quindi mira ad accertare, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle discipline, la maturità globale dell'alunno.

Si darà all'alunno la possibilità di partire da un'area scelta da lui stesso o dal vissuto personale o da esperienze extrascolastiche.

Per la valutazione del colloquio pluridisciplinare si terrà conto dei seguenti aspetti:

- ◆ Preparazione culturale.
- ◆ Capacità di orientamento.
- ◆ Competenze linguistiche e di strutturazione del discorso.
- ◆ Abilità nell'effettuare collegamenti interdisciplinari fra i vari temi affrontati.
- ◆ Livello di maturazione conseguito.
- ◆ Capacità di rielaborazione e valutazione personale.

Per quanto riguarda gli alunni diversabili saranno predisposte prove differenziate stabilite dai Consigli di Classe in cui tali alunni sono inseriti, rapportate al tipo e al livello di diversabilità e agli obiettivi educativo – didattici raggiunti.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Durante gli Esami di Stato le Sottocommissioni compileranno il documento riguardante la Certificazione delle Competenze, relativo ai livelli di competenze acquisite da ogni alunno nei singoli ambiti disciplinari, al termine del primo ciclo. (modello inserito in Allegato)



OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI SUCCESSO FORMATIVO

Ridurre l'indice di dispersione scolastica al 5% e l'indice di evasione 0 (zero) in linea con gli standard nazionali.

Anno scolastico	Dispersione
2000/01	5,4%
2001/02	5,31%
2002/03	5,42%
2003/04	5,68%
2004/05	3,49 %
2005/06	4,68 %
2006/07	7,69%
2007/08	6,43%
2008/09	10,09%
2009/10	7,94%
2010/11	9,83%
2011/12	7,61%
2012/13	6,12%
2013/14	9,55%
2014/15	6,27%

In dettaglio: dati relativi alla dispersione scolastica anno scolastico 2014/2015

Alla fine dell'anno scolastico si registrano i seguenti dati:

	Iscritti	Mancata validazione	Scrutinati	Non ammessi	Ammessi
I media	230	5	225	8	217
	Tasso complessivo di dispersione dell'8,56%				
II media	263	7	256	16	240
	Tasso complessivo di dispersione del 14,07%				
III media	241	5	236	5	231
	Tasso complessivo di dispersione del 2,84%				

16. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'Anno Scolastico 2015/16 nella seduta collegiale del 09/10/2014 sono state individuate 4 funzioni-strumentali:

FUNZIONI STRUMENTALI		
	COMPITI	DOCENTE
Autovalutazione di Istituto e Coordinamento POF	<p>Publicare documenti e informazioni necessari per una migliore conoscenza dell'istituzione scolastica</p> <p>Curare l'autovalutazione di istituto in vista del "Piano di Miglioramento"</p> <p>Utilizzare tutte le informazioni raccolte per la stesura del POF</p> <p>Interagire costantemente con le altre FFSS e con tutte le altre figure di riferimento della scuola.</p>	Prof.ssa D'Angelo
Orientamento	<p>Curare gli incontri che si svolgeranno nella scuola con gli operatori esterni.</p> <p>Somministrare eventuali test.</p> <p>Produrre e duplicare materiale illustrativo.</p> <p>Organizzare visite alle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Interagire costantemente con le altre FFSS e con tutte le altre figure di riferimento della scuola.</p>	Prof.ssa Daniela Campisi
Continuità verticale con le scuole primarie del territorio	<p>Curare i rapporti con docenti e alunni delle classi quinte che frequentano le scuole primarie del territorio.</p> <p>Organizzare incontri fra docenti dei due segmenti di scuola e con i genitori degli alunni della scuola primaria.</p> <p>Scegliere ed elaborare, con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, prove di valutazione.</p> <p>Interagire costantemente con le altre FFSS e con tutte le altre figure di riferimento della scuola.</p>	Prof.ssa Vincenza Badalamenti
Visite guidate e Viaggi d'istruzione	<p>Acquisire proposte e richieste dei consigli di classe e disponibilità degli accompagnatori.</p> <p>Comunicare alle famiglie itinerari e costi dei viaggi.</p> <p>Raccogliere adesioni, autorizzazioni e bollettini di versamento.</p> <p>Incontrare le famiglie prima dei viaggi.</p> <p>Assicurare agli alunni diversamente abili, o portatori di patologie che richiedano uso di farmaci o alimentazione particolare, l'opportuna assistenza.</p> <p>Interagire costantemente con le altre FFSS e con tutte le altre figure di riferimento della scuola.</p>	Prof.ssa Giuseppa Giambanco

17. UTILIZZAZIONE DEL FONDO D’ISTITUTO

Fatto salvo che l’utilizzazione del fondo di Istituto è oggetto di contrattazione integrativa di Istituto, si propongono alcune indicazioni in merito.

Il fondo di Istituto ed ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- garantire quanto più possibile il successo scolastico a tutta la popolazione scolastica;
- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- migliorare l’organizzazione complessiva della scuola;
- sviluppare le attività delle commissioni e dei dipartimenti;
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività, progetti ed iniziative di interesse generale;
- promuovere e sostenere l’aggiornamento professionale del personale;
- riconoscere il maggiore impegno dei docenti che prestano servizio in modo articolato e flessibile;
- sviluppare le attività e la diversificazione dell’offerta formativa;
- riconoscere il maggiore impegno (quantitativo e qualitativo) del personale amministrativo e ausiliario in relazione all’articolazione delle diverse attività didattiche promosse dalla scuola.

18. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L’aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l’innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

- L’aggiornamento, finalizzato a promuovere la cultura dell’innovazione, mira all’arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell’autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all’organizzazione dell’insegnare, all’integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- Le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole del territorio.

ALLEGATI

PROGETTI

QUADRO SINOTTICO PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

PROGETTI/ATTIVITÀ	DOCENTE/I DI RIFERIMENTO
“EDUCAZIONE alla LEGALITÀ” e “ADOTTA LA CITTA”	Prof.ssa R. Mendolia
COLORIAMO IL MONDO	Prof.ssa I. Fileccia
CERTIFICAZIONE DELF - lingua francese	Prof.sse Girgenti -Miceli R.
CERTIFICAZIONE TRINITY - lingua inglese	Prof. S. Mineo
CERTIFICAZIONE DELE - lingua spagnola	Prof.ssa A. Zito
PROGETTO Lettura in madrelingua (inglese)	Prof.ssa A. Tomasino
"DAL GIOCO ALLO SPORT IN ALLEGRIA"	Prof.ssa P.Cavataio
Attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo	Prof.ssa M. D'Asaro
PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA DELLA PALLAVOLO	Prof.sse Fiore-Felici
PROGETTI INTEGRAZIONE alunni diversamente abili	Prof.sse Girgenti-Giambanco

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Referente: Prof.ssa R. Mendolia

La scuola media Cesareo si trova ad operare in un bacino d’utenza che da sempre ha visto convivere insieme due culture: LA CULTURA DELLA LEGALITÀ da una parte, “la sub-cultura mafiosa” dall’altra. La nostra scuola è diventata ormai un punto fermo della cultura della Legalità e della PROMOZIONE UMANA, vista come obiettivo principale della propria offerta formativa.

Iter del progetto:

Il percorso mira innanzi tutto a promuovere LA CULTURA DELLA LEGALITÀ intesa come:

1) Promozione del valore della persona umana nel suo più alto ed ampio significato:

EDUCAZIONE quindi alla CULTURA dell’ESSERE in contrapposizione alla CULTURA dell’AVERE.

2) EDUCAZIONE alla CULTURA della PACE e della TOLLERANZA.

3) EDUCAZIONE all’AMBIENTE intesa come CONTROLLO-CIVICO del proprio territorio e quindi promozione dell’EDUCAZIONE AL BELLO.

4) EDUCAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE E AL RECUPERO DEL PATRIMONIO ARTISTICO.

Obiettivi finali:

Formare alunni capaci di:

1) Inserirsi in modo critico e consapevole nel contesto in cui vivono e in quello sempre più vasto della convivenza civile.

In grado di scegliere in modo sempre più naturale e autonomo la strada della pace e della tolleranza, aperti verso le culture diverse e pronti al cambiamento che l’inserimento di nuove etnie produce nella propria, senza ostilità né paura perché curiosi del nuovo e del diverso, sicuri che c’è solo una strada possibile da percorrere ed è quella del vivere INSIEME

2) Conoscere le fasi più significative della lotta contro la criminalità organizzata, nonché la conoscenza degli uomini e delle donne che in questa lotta hanno perso la loro vita.

Destinatari: Alunni delle prime, delle seconde e delle terze classi

Incontri con esperti , associazioni, istituzioni

- Libera
- Emergency
- Fondazione Falcone
- Amnesty
- Comune di Palermo
- Corpo dei vigili del fuoco
- Polizia di Stato

Partecipazione alla Giornata del 23 Maggio

Metodologie

- a) Metodo progettuale
- b) Metodo metacognitivo
- c) Approccio ecologico
- d) Ricerca-azione
- e) Metodo scientifico-sistemico

Strumenti e materiali

Lettura di documenti e loro interpretazione.

Uso di tutti i sussidi possibili (libri audiovisivi, interventi di esperti, cineforum, dibattiti) per l'approfondimento dei problemi in esame e atti a favorire la interiorizzazione di valori positivi.

Raccolta di qualsiasi materiale prodotto e suo eventuale recapito all'associazione Scuola e Legalità

Testo della Costituzione

Raccolta, tabulazione dati e loro valutazione

Raccolta di testimonianze, uso del registratore.

Ampia documentazione fotografica.

Videocassette

Visite guidate (con noleggio di adeguati mezzi di trasporto)

PANORMUS: LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÀ

Referente: Prof.ssa R. Mendolia

La scuola adotta la città, nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un **progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente**.

Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. Cosa significa nuova consapevolezza? Significa imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione.

La scuola adotta un monumento si inserisce in tale prospettiva formativa indicando, quale strumento privilegiato per l'acquisizione delle proprie radici culturali e di atteggiamenti propositivi nei confronti del futuro, la conoscenza del bene culturale: "adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione." Il lavoro dell'adozione ha permesso ai giovani di "riconquistare", innanzitutto alla conoscenza ma talvolta anche all'uso spazi importanti della città, di tipo fisico, culturale e spirituale insieme. Il rapporto che si è andato creando tra gli studenti e i monumenti adottati è lievitato nella scuola, debordando fuori dalle mura dell'aula, ed ha investito la comunità scolastica nella consapevolezza di un ruolo responsabile per la formazione dei futuri cittadini. Insomma, la Scuola ha riconquistato il diritto-dovere ad essere un momento pensante del (e nel) tessuto sociale, un momento critico e propositivo insieme per l'affermarsi di una diversa cultura del recupero conservativo e della qualità della vita. Da quando poi il progetto si è sviluppato a livello nazionale, i risultati sono diventati tanto più fecondi quanto più gli studenti, una volta approfondito il lavoro di conoscenza sul patrimonio e la storia della loro città, hanno cominciato a guardare oltre, verso le esperienze che contemporaneamente si svolgono in altre città italiane. Arrivando così a verificare come, pur nella diversità delle realtà sociali ed ambientali, il progetto possa unire la popolazione scolastica italiana.

Palermo apre le porte

La città di Palermo ha aderito all’iniziativa nel 1994 e fin dall’inizio al progetto fu dato un taglio ed un significato che andavano al di là di quello dato dalla Fondazione Napoli Novantanove.

Erano gli anni immediatamente successivi alle stragi di mafia del ’92 ed in città si respirava un’aria nuova. Erano nati diversi comitati spontanei che esortavano i cittadini a svegliarsi dal torpore, a vivere la memori di coloro che avevano perso la vita per mano della criminalità mafiosa.

Così il progetto “Palermo apre le porte. La scuola adotta un monumento” venne subito concepito come un’iniziativa che potesse, attraverso i giovani, ancora privi del condizionamento psicologico mafioso, scuotere la città dall’oppressione culturale esercitata dalla mafia e restituire l’identità urbane e il senso di appartenenza ad una comunità civile e integrata in un paese democratico.

Il progetto vuole essere una grande operazione di pedagogia urbana, capace di influire sui comportamenti dell’intera popolazione e di combattere la rassegnazione.

Obiettivi

- Conoscenza del territorio
- Promozione di un cambiamento contro la cultura mafiosa
- Riappropriazione del territorio
- Conoscenza, fruizione, valorizzazione del bene adottato
- Educazione alla “memoria storica” e al bello

Rapporti con le istituzioni

- Comune di Palermo

Progetto contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del Successo Formativo

Referente: Prof.ssa M. D’Asaro

Tempi: Anno scolastico 2015/16

Finalità: contenimento della dispersione scolastica, sostegno e tutoring verso tutti gli alunni ed in particolare alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Obiettivi formativo/educativi:

- Accrescere la motivazione intrinseca degli alunni
- Rafforzare l’autostima, il senso di responsabilità
- Sviluppare la capacità di lavorare in sinergia col gruppo
- Migliorare gli standard di apprendimento
- Favorire l’*empowerment* genitoriale
- Sostenere il lavoro di rete interistituzionale
- Promuovere la “cittadinanza attiva” per sconfiggere l’emarginazione e l’illegalità

Risorse: n. otto ore settimanali a disposizione da parte della prof. Maria D’Asaro; istituzione dei gruppi di lavoro GOSP e GLI

Destinatari: Tutti gli alunni individuati a rischio di dispersione scolastica (classi I, II, III)

Attività:

- Monitoraggio dei dati relativi alla frequenza degli alunni, con presa in carico dei casi di evasione e abbandono e di quanti frequentano irregolarmente e opportuna segnalazione e dei dati all’Osservatorio locale e/o all’Uff. Dispersione Scolastica del Comune di Palermo
- Prestito libri in comodato d’uso
- Tutoring alunni a rischio di dispersione scolastica (anche attraverso realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati, in collaborazione con i Consigli di classe)
- Partecipazione alle attività del gruppo misto (se richiesto)
- Sportello genitori (a cura della referente alla Dispersione scolastica). I colloqui saranno finalizzati a favorire e rafforzare la collaborazione scuola/famiglia e l’*“empowerment”* dei genitori
- Contributo alla realizzazione di eventuali altri progetti finalizzati in modo precipuo a contrastare la dispersione scolastica (Progetto aree a rischio)
- Lavoro di rete e di collaborazione interistituzionale con le agenzie territoriali, in particolare con l’Osservatorio Locale per la Dispersione scolastica Distretto 14 - “Maredolce”, con

l'Ufficio Dispersione Scolastica del Comune di Palermo, con i Servizi sociali del territorio, con le AUSL, con il “Centro Sant’Anna”, con le associazioni di volontariato.

- Gestione prove oggettive (testing MT Cornoldi: prove di lettura e comprensione; eventuali prove ortografiche). Raccolta e informatizzazione dei dati.
- Sostegno al lavoro dei docenti nell’analisi dei bisogni formativi e didattici e nella gestione delle dinamiche relazionali.
- Collaborazione nella stesura dei PDP (A cura della Referente per la Dispersione Scolastica, che è anche Referente per i DSA).
- Tutoring alunni con Istruzione Domiciliare (se richiesta).

TRINITY - Laboratori per la certificazione delle competenze in lingua inglese livelli A2 (iniziale) e B1(intermedio)

Referente: Prof. Sergio Mineo

Destinatari: tutti gli alunni

Durata: max 30 ore

I corsi si svolgeranno una volta a settimana, in orario pomeridiano da definire. I due gruppi saranno formati da n. 20 alunni. Accederanno ai corsi gli alunni che supereranno un test di ingresso.

I corsi mireranno a sviluppare e potenziare le abilità orali della lingua Inglese offrendo spunti comunicativi vari, attivando lessico, strutture e funzioni in modo più creativo, divertente, sganciato dal libro di testo e saranno finalizzati al conseguimento della certificazione internazionale del Trinity College che è valutata come credito formativo per l'esame di Stato secondo la normativa vigente.

Il livello di riferimento sarà quello Iniziale (Gradi 1-2-3 corrispondente al livello A2) e intermedio (gradi 4-5 corrispondente al livello B1) del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa.

Obiettivi linguistici

- Consolidare e potenziare abilità di comprensione, produzione (fluency ed accuracy) ed interazione in L2
- Ampliare le conoscenze lessicali
- Affinare le performances linguistiche rispetto alla fonetica e all'intonazione
- Acquisire strumenti e strategie utili ad approcciare con successo situazioni comunicative o di semplice ascolto a livelli crescente di difficoltà.

Attività

Poiché gli esami del Trinity saranno orali, l'attenzione è focalizzata su attività di speaking e listening. Le esercitazioni relative al writing sono limitate ed unicamente finalizzate ad aiutare gli studenti ad eseguire le esercitazioni orali.

Le esercitazioni di listening mirano ad aiutare lo studente a comprendere le domande che sentirà nel corso dell'esame e a praticare la pronuncia.

Materiali

LIM, videocassette, CD interattivi, testi in fotocopie e quant'altro possa offrire ulteriore spunto per esercitazioni orali delle principali strutture, funzioni e aree lessicali di ogni modulo e per abituare gli studenti al tipo di attività e performance richiesta per superare gli esami del Trinity College.

Verifiche e valutazione

Le verifiche non saranno momenti isolati e fiscali di giudizio ma parte integrante della attività didattica; la loro tipologia varierà ovviamente in funzione dell'attività svolta. Si terrà conto in primo luogo della partecipazione, assiduità, curiosità e motivazione mostrate dagli alunni. Insieme al raggiungimento degli obiettivi fissati, verranno presi in considerazione i livelli qualitativi delle performance linguistiche degli stessi, che saranno tuttavia costantemente incoraggiati ad autovalutarsi e quindi a migliorarsi.

DELF - Laboratori per la certificazione delle competenze in lingua francese

livello A1.1 (iniziale) e livello A1

CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF (DIPLOME ETUDE LANGUE FRANCAIS)

La Scuola Secondaria di 1° grado “G.A. Cesareo” di Palermo, stipulando una convenzione con *l'Institut Francais* di Palermo, attiva con il supporto delle famiglie richiedenti dei corsi di lingua francese, finalizzati ad acquisire la certificazione linguistica DELF.

La certificazione della propria conoscenza del francese a scuola è importante perché:

- Offre crediti formativi utili per l'Esame di Stato;
- Può essere valida per ottenere l'idoneità per esami di lingua francese nelle università italiane;
- Permette di iscriversi presso un'università francese senza test linguistico d'ingresso;
- È una qualifica che valorizza il curriculum;

I diplomi DELF non hanno limiti di validità e sono internazionalmente riconosciuti.

DESTINATARI:

Il corso verrà proposto agli alunni delle classi prime, seconde e terze nei vari livelli (A 1.1 , A 1 , A 2); i gruppi saranno costituiti da un minimo di 20 ad un massimo di 25 alunni.

RISORSE UMANE:

I corsi verranno tenuti **esclusivamente** da insegnanti di madre lingua , specializzati nell'insegnamento del francese come lingua straniera (FLE), docenti presso *l'Institut francais* di Palermo.

OBIETTIVI :

- Miglioramento delle conoscenze attraverso risorse didattiche e pedagogiche moderne ed adeguate.
- Potenziamento delle competenze comunicative (quadro comune di riferimento europeo per l'apprendimento delle lingue straniere) .

TEMPI e DURATA:

I corsi saranno tenuti una volta a settimana, in orario pomeridiano da definire e per una durata di 20 / 30 ore.

Le referenti
Prof.sse M. Girgenti –R. Miceli

DELE - Laboratori per la certificazione delle competenze in lingua spagnola

La scuola è in fase organizzativa per l’attivazione dei corsi finalizzati alla certificazione delle competenze in lingua spagnola.

Referente: Prof.ssa Zito Angela

Progetto “Lettura in madrelingua” - inglese

Il progetto è rivolto alle classi prime. Si svolgerà in orario mattutino in compresenza di un docente esterno madrelingua e del docente di lingua inglese della classe per n. 1 ora settimanale a partire dal secondo quadrimestre.

Referente Prof.ssa Tomasino

Laboratorio di pittura: “Coloriamo il mondo”

Referente: Prof. Iolanda Fileccia

Destinatari: alunni delle classi II e III

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola che frequentano il tempo prolungato e il tempo normale. L’obiettivo è la realizzazione di dipinti con colori a tempera e acrilici ispirati sia alla creatività personale degli alunni sia ad artisti moderni e contemporanei tra cui Marc Chagall, Jean Michel Folon, Joan Mirò, Tiziana Rinaldi, Alessandra Placucci.

FINALITA’

Il progetto ha l’obiettivo di incrementare le capacità manuali e senso-percettive degli studenti favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente in un contesto educativo sereno e stimolante, dove sia possibile sperimentare le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi. Nell’ambito del laboratorio di pittura gli alunni avranno modo di esprimere la loro creatività, utilizzando colori a tempera, acrilici e tecniche correlate, al fine di vivere esperienze di apprendimento significative per sviluppare e rafforzare comportamenti sociali autonomi, adeguati ai diversi contesti di relazione e di attività.

OBIETTIVI:

Area affettivo – relazionale:

- Sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di collaborare con gli altri
- Accrescere la motivazione e favorire la fiducia nelle proprie capacità che si accompagna ad un processo di autostima
- Ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti.

Area cognitiva:

- Sviluppare le capacità creative degli alunni attraverso attività senso-percettive ed espressive
- Fare emergere attitudini personali non espresse
- Stimolare la capacità inventiva

- Sviluppare la capacità di progettare e di realizzare un’opera eseguendo le varie fasi della lavorazione
- raggiungere una competenza espressiva e comunicativa nel duplice versante della decodifica e della codifica di prodotti iconici
- acquisire un affinamento del senso critico mediante l'elaborazione in forme nuove dei dati acquisiti con la decodificazione

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata sarà prevalentemente pratica ed esperienziale; verrà favorito il momento della scoperta e dell’esplorazione. Le attività saranno diversificate al fine di stimolare la curiosità e l’interesse. L’attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente agli alunni di sperimentare e scoprire in sé stessi e nei propri compagni capacità che a volte rimangono in ombra nell’esperienza scolastica, permettendo così di rafforzare le capacità individuali e di gruppo.

Il laboratorio consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali disegnare, dipingere con i colori e inventare, osservare e creare

DESTINATARI: alunni di seconda e terza classe (T.N. e T.P)

DURATA: max 35 ore in orario extra-curriculare con eventuali integrazioni in orario curriculare durante le ore di Arte e immagine. Due ore a settimana in orario pomeridiano dalle 14,30 alle 16,30

LUOGO: presso un'aula della scuola

MATERIALI

Cartoncini, pennelli di diverse dimensioni, carte di vario tipo, gessetti colorati, colori a tempera e acrilici, nastro adesivo di carta.

Un elenco dettagliato dei materiali sarà fornito al momento della definizione del progetto.

Progetto di EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Laboratorio di tempo prolungato “ Dal gioco allo sport in allegria”

Referente: Prof.ssa Paola Cavataio

Destinatari: Alunni / e delle classi di 1^M—2M—3M

Finalità

Nell’attuazione dei programmi di Educazione Fisica nella scuola media, il gioco e lo sport consentono la promozione del processo di alfabetizzazione motoria e di educazione sportiva favorendo, la convivenza ed il rispetto per se stesso e per gli altri, la cultura del sociale privilegiando la solidarietà e la tolleranza ed escludendo la violenza. Tali finalità saranno conseguite attivando percorsi di partecipazione e condivisione ed organizzando una serie di attività sia ludiche che sportive che faranno crescere il piacere di un progressivo, responsabile e sempre più ricco divertimento.

Obiettivi formativi e relazionali

- Creare momenti di arricchimento del bagaglio motorio;
- Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio;
- Educare al rispetto delle regole e degli altri migliorando la coesione del gruppo;
- Sviluppare le capacità di collaborazione e di socializzazione attraverso il gioco;
- Sviluppare il potere decisionale attraverso le situazioni “gioco”;
- Potenziare l’autostima attraverso l’individuazione delle proprie risorse ;
- Imparare ad interagire positivamente con gli altri.

Obiettivi didattici

- Migliorare la conoscenza del proprio corpo sia in forma statica che dinamica;
- Ampliare e migliorare gli schemi motori di base;
- Sviluppare e potenziare le capacità coordinative generali(apprendimento motorio; adattamento e trasformazione del movimenti)e speciali(combinazione motoria, differenziazione spazio temporale, fantasia motoria);
- Acquisire le capacità tattico-operative attraverso la soluzione di situazioni-problema del gioco sportivo;

Contenuti

- Esercitazioni che favoriscono l’acquisizione dei fondamentali di gioco e di squadra;
- Esercitazioni che favoriscano il potenziamento delle capacità coordinative e condizionali;
- Esercitazioni di motricità generale a coppie, in gruppo, individuali, di squadre con e senza attrezzi;
- Giochi ludici e sportivi(pallavolo, pallacanestro, pallamano, ect...);
- Gioco-danza;
- Partite.

Le attività non saranno necessariamente a carattere tecnico ma nelle prime fasi sarà importante utilizzare le attività di tipo ludico per motivare gli alunni al massimo impegno.

Metodologia

- Sviluppo di un itinerario didattico che vada dal semplice al complesso,
- Le attività proposte saranno socializzanti e coinvolgenti tenendo conto dei bisogni e delle motivazioni degli alunni ;

Mezzi e Strumenti

- Palestra –spazi esterni alla scuola – piccoli e grandi attrezzi.

Verifica e valutazione

La verifica si baserà sulla osservazione oggettiva e sistematica del livello di apprendimento dei contenuti proposti.

La valutazione terrà conto del livello di partenza, dell'impegno e della partecipazione mostrati, del comportamento e del rendimento conseguito.

Progetto di avviamento alla pratica sportiva della pallavolo

FINALITA'

Al fine di realizzare una più ampia promozione dell'attività sportiva a livello scolastico, si propone agli alunni delle prime, seconde e terze classi di questa istituzione scolastica un'attività di avviamento alla pratica sportiva della pallavolo, dando ai ragazzi l'opportunità di potere praticare lo sport in un ambiente conosciuto come la scuola e con i propri compagni.

Questa esigenza nasce dal fatto che sono arrivate ai docenti continue richieste di praticare attività sportiva a scuola senza incidere sul bilancio economico delle famiglie ed in un ambiente protetto come quello della loro scuola e quindi in condizioni di assoluta serenità e tranquillità. In questo progetto saranno inseriti alunni con disabilità alla scopo di prevenire i possibili condizionamenti negativi di isolamento, emarginazione ed assenza di confronto ed inoltre di operare nella direzione di una riduzione delle difficoltà derivanti dalla propria disabilità.

In quanto gioco di squadra, si vuole anche mirare a favorire l'aggregazione sociale, a superare le insicurezze, a consolidare quei valori di civismo, solidarietà, tolleranza essenziali contro il pericolo dell'isolamento e dell'emarginazione, facilitando la formazione e la maturazione degli alunni che saranno i cittadini di domani.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Questa attività sarà portata avanti dalle docenti R. Felici e V. Fiore (30 ore per ciascun docente per un totale di 60 ore), il mercoledì dalle 14,30 alle 16,00 classi prime (un incontro settimanale di 1,5 ore per un totale di 15 ore) e dalle 16,00 alle 17,30 classi seconde e terze (un incontro settimanale di 1,5 ore per un totale di 15 ore). Le attività inizieranno dopo una selezione degli alunni.

Si cercherà di coinvolgere il maggior numero di alunni della scuola, compresi gli alunni con difficoltà.

CONOSCENZE

- *Acquisire e consolidare la motricità generale*
- *Conoscere i fondamentali individuali della pallavolo(palleggio, bagher, battuta, muro, schiacciata)*
- *Acquisire gli schemi motori di attacco e difesa*
- *Conoscere ed applicare le regole del gioco*
- *Acquisire il valore il valore del confronto e della collaborazione*
- *Potenziare l'autostima attraverso l'individuazione delle proprie risorse*
- *Accettazione della diversità*
- *Apertura e collaborazione all'interno dei gruppi*

ABILITA'

- prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti
- sapere svolgere delle attività per migliorare le proprie prestazioni
- sapere collaborare per raggiungere un obiettivo
- sapere giocare in gruppi e in piccole zone
- sapere portare a termine un'azione
- avere consapevolezza del proprio ruolo
- conoscere e rispettare le regole
- saper svolgere compiti di giuria ed arbitraggio

ATTIVITA'

- Indagine per rilevare la situazione di partenza
- Esercizi di motricità generale
- Giochi ludici e sportivi
- Esercizi individuali, a coppie, a squadre con e senza attrezzi
- Esercizi per il palleggio, bagher, battuta, schiacciata a coppie e in gruppo
- Esercizi per di impostazione, tecnici e di precisione per i fondamentali di squadra
- Esercizi di motricità e di tecnica per migliorare il gesto tecnico
- Partite fra i componenti del gruppo (3 contro 3, 4 contro 4, 6 contro 6)

Le attività non saranno necessariamente a carattere tecnico ma nelle prime fasi sarà importante utilizzare le attività di tipo ludico per motivare gli alunni al massimo impegno.

I DOCENTI

Prof.ssa Felici - Prof.ssa Fiore

PROGETTO DI ATTIVITA' MANIPOLATIVA:

“ADDOBBIAMO L'ALBERO E NON SOLO...”

Anno scolastico : 2015/16

Il Dipartimento di sostegno propone questo laboratorio, sostenendo la logica dell'inclusione, per favorire lo sviluppo della manualità, ma anche della creatività degli alunni diversamente abili.

Destinatari:

Il laboratorio è rivolto ad un gruppo di alunni n.5 diversamente abili e n. 5 compagni tutor con età differenti e frequentanti classi diverse, dalla prima alla terza media. All'interno del gruppo ci sono tante personalità. Ognuno con una propria vita, una storia, un modo di fare diverso con delle specifiche capacità e abilità. Queste “diversità” integrate, migliorano la qualità delle relazioni all'interno del gruppo stesso. In questo contesto, gli alunni diversamente abili non sono considerati diversi, ma persone con abilità differenti e quindi una vera e propria “risorsa” per tutti i ragazzi, i quali imparano man mano a crescere più sensibili, responsabili e solidali. Anche gli alunni tradizionalmente più problematici, rivelano i lati migliori della loro personalità quando sono messi di fronte a compagni con bisogni speciali. Affinché si possa parlare di migliorare la qualità della vita di ognuno di noi, ma in particolare dei ragazzi, è importante che si parli di scuola dell'inclusione, in cui vige la sinergia e la collaborazione di tutte le figure educative del processo di integrazione.

Risorse umane e tempi:

In questo laboratorio manipolativo, senza oneri, saranno impegnati i docenti di sostegno durante le ore di servizio curricolare antimeridiano e precisamente un giorno a settimana, in una delle ultime ore, che sarà individuata operando una rotazione sia del giorno settimanale (da lunedì a venerdì) sia della collocazione oraria (dalla quarta alla sesta ora).

Attività:

Il laboratorio manipolativo consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia-funzione e tecniche espressive. Consentirà inoltre di apprendere con il “fare” mirando alla maggiore integrazione all'interno di un gruppo lavorativo nonché alla capacità di gestione autonoma del lavoro. Le attività manipolative e grafico-pittoriche, per le loro caratteristiche legate all'emotività degli alunni, consentiranno di proiettare se stessi nell'oggetto che realizzeranno. Le attività proposte, infatti, intendono guidare all'uso consapevole delle mani: il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che ritagliano, pasticciano, dipingono, impastano e modellano. Un girotondo di attività divertenti, colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare “piccolicapolavori”. Inoltre, lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per gli utenti e momento per sviluppare relazioni proficue e cooperazione durante il lavoro. Infine, si intende sfruttare lo spazio del laboratorio per sviluppare alcune regole di pulizia dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

OBIETTIVI:

Area affettivo – relazionale:

- Sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di collaborare con gli altri
- Accrescere la motivazione e favorire la fiducia nelle proprie capacità che si accompagna ad un processo di autostima
- Ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti.
- Realizzare la migliore integrazione tra gli alunni, attraverso il confronto e l'accettazione delle individualità
- Rapportarsi con il gruppo lavoro senza mettersi in competizione
- Aiutare i compagni/e in difficoltà

Area cognitiva:

- Sviluppare le capacità creative degli alunni attraverso attività manipolative, senso-percettive ed espressive
- Fare emergere attitudini personali non espresse
- Stimolare la capacità inventiva
- Sviluppare la capacità di progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione
- Potenziare la capacità di rispettare le consegne ed i tempi di esecuzione

Area psicomotoria:

- Miglioramento della coordinazione e delle abilità percettivo motorie, oculo-manuale e motricità fine
- Acquisire le tecniche della lavorazione e colorazione
- Guidare alla corretta manipolazione dei materiali proposti

OBIETTIVI GENERALI/SPECIFICI

Obiettivi educativi

- Favorire la continuità all'interno del percorso individuale di crescita, integrando le attività laboratoriali con tutte le altre occasioni formative offerte dalla scuola.
- Potenziare le capacità cognitive, comunicative e relazionali, utilizzando linguaggi non solo verbali
- Sviluppare l'espressività e la creatività, indirizzandole alla realizzazione di un progetto preciso

Obiettivi operativi

- Saper utilizzare in modo corretto e preciso gli strumenti specifici di ogni laboratorio
- Sperimentare tecniche e procedure all'interno di un progetto
- Potenziare intelligenze differenti rispetto a quella verbale
- Acquisire tecniche espressive di vario tipo

FINALITA'

- favorire la crescita della motivazione negli alunni, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali;
- sperimentare modalità di lavoro laboratoriale e di cooperazione, da parte di tutti gli allievi coinvolti;
- favorire la crescita dell'autostima che, viene comunemente mortificata dal confronto con i compagni "normodotati", nel corso delle attività curriculari di classe;
- far acquisire e/o potenziare modalità e strategie comunicativo-relazionali;
- acquisire conoscenze e metodologie attraverso il fare;
- rafforzare competenze linguistiche: verbali e non verbali;
- acquisire e utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc.);
- potenziare l'ascolto, il tatto, la manualità fine e globale, la spazialità...

La finalità prioritaria è quella di offrire a tali allievi l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale, con il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive), attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale.

Contenuti

Le attività si baseranno sull'interesse, sulla creatività, sulla fantasia e sull'esperienza di esplorazione e di osservazione degli alunni nella realtà che li circonda. Attraverso l'ausilio di strumenti e creatività personalizzata, verranno proposti semplici lavori manuali, attraverso la manipolazione di pasta di sale, legumi, colla, colori acrilici e materiali di riciclo (carta, stoffa, cotone idrofilo, segatura, gusci di uova etc...). Si proporrà la pittura associata al gioco, in modo che possa divenire un importante veicolo di espressione della fantasia dei ragazzi, per questo occorre stimolarne la creatività attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei diversi materiali, tecniche e strumenti. Nel corso del laboratorio verrà dimostrato che accostando materiali e

colori diversi, si potranno realizzare immagini creative e cose nuove. Gli oggetti non si presenteranno più come qualcosa di definito e immutabile nel tempo ma daranno luogo a nuove possibilità d'uso e a metamorfosi. Nel riciclaggio dei materiali, per esempio, si apre un campo d'azione in cui ognuno può trovare il modo di allenare fantasia e creatività, esplorando e sperimentando il proprio percorso di ricerca con una chiave espressiva personale. Materiali e oggetti (carte pubblicitarie, quotidiani, cartoni, segatura, gusci di uova, legumi, etc.) potranno assumere nuove forme.

Gli allievi impegnati nel progetto saranno impegnati nella realizzazione di addobbi natalizi, pasquali e oggetti artistici di diversa tipologia.

Attività svolta in una lezione:

- I primi cinque minuti si dedicheranno all'accoglienza del gruppo nell'aula in cui si opera (aula di ascolto) e nell'organizzare insieme ai ragazzi l'ambiente e il materiale da utilizzare (spostare i banchi, prendere il materiale occorrente elencato dal conduttore dell'attività dagli scaffali, ecc).
- Nei successivi 40 minuti vi è una continua alternanza tra la spiegazione teorica e pratica di ciò che bisogna fare (es. prendere una piccola quantità di cotone idrofilo e appallottolarlo sul palmo della mano precedentemente umidificato) e l'esecuzione del compito. Durante l'esecuzione i ragazzi sono inizialmente liberi di dialogare tra di loro, successivamente, vengono guidati in argomenti interdisciplinari (inquinamento e il riutilizzo dei materiali).
- Gli ultimi 10 minuti sono utilizzati per ultimare ciò che non è stato concluso e per distribuire i compiti per pulire e ordinare la classe (es. raccogliere i ritagli di carta o stoffa, pulire i banchi dalla pittura, pulire i pennelli, posizionare negli scaffali gli oggetti che richiedono un certo tempo di asciugatura, ecc..) per lasciarla per come la si era trovata.

METODOLOGIA:

La metodologia utilizzata sarà prevalentemente pratica ed esperienziale; verrà favorito il momento della scoperta e dell'esplorazione. Le attività saranno diversificate al fine di stimolare la curiosità e l'interesse. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente ai bambini di sperimentare e scoprire in sé stessi e nei propri compagni capacità che a volte rimangono in ombra nell'esperienza scolastica, permettendo così di rafforzare le capacità individuali e di gruppo.

Il collegamento dei laboratori con la programmazione dell'attività scolastica crea un utile legame tra il fare e la didattica, rafforzando ulteriormente il percorso di inclusione. La classe o il piccolo gruppo acquistano forza e fiducia nelle proprie risorse relazionali e conoscenza delle differenze individuali che vengono esplorate, valorizzate ed utilizzate in un contesto di reciprocità: i compagni diventano così la prima risorsa per l'integrazione e per stare bene nel gruppo.

Il laboratorio consentirà agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, dipingere con i colori a tempera, acquerello e a dita, inventare, osservare, creare, ritagliare e incollare carta, piegare fogli e cartoncini... insomma il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che ritagliano, pasticciano, dipingono, impastano e modellano. Un girotondo di attività divertenti, colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare cose nuove.

MATERIALI:

Beni e servizi:

Le attività si svolgeranno in un apposito spazio attrezzato e verranno usati materiali di vario genere, anche riciclabile come: carta fotocopiata, cartoncini, colori, colla, legumi, bastoncini, segatura, cotone idrofilo, gusci di uova, forbici, mollette, stoffa ect..

RISULTATI ATTESI

Competenze disciplinari

- rafforzamento delle competenze linguistiche: verbali e non verbali;
- utilizzazione di altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc..);

Competenze relazionali

- Migliorare attraverso il lavoro laboratoriale la capacità di lavorare in gruppo;
- potenziare la crescita dell'autostima
- migliorare le modalità e strategie comunicativo-relazionali;
- potenziare le conoscenze attraverso il fare;
- sviluppare la motivazione negli alunni, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali;

RISULTATO FINALE:

Il progetto si propone di incrementare le capacità manuali e senso-percettive dei ragazzi favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente in un contesto educativo sereno e stimolante, dove sia possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi. Nell'ambito del Laboratorio manipolativo gli alunni avranno modo di sperimentare la loro creatività, utilizzando tecniche diverse al fine di vivere esperienze di apprendimento significative per sviluppare e rafforzare comportamenti sociali autonomi, adeguati ai diversi contesti di relazione e di attività.

VERIFICA

La verifica si baserà sull'osservazione degli alunni durante le attività proposte, rilevando i tempi di attenzione e di partecipazione secondo il proprio ritmo di apprendimento con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia relazionale e comportamentale degli allievi, al fine di renderli capaci di realizzare un maggior numero di cose senza l'aiuto dell'adulto. In caso di successo del progetto verrà organizzata una mostra delle attività realizzate durante la giornata dell'*open day*.

Per il Dipartimento di sostegno

La referente

Prof.ssa Maria Girgenti

Progetto: “Atmosfere di Natale”
Integrazione alunni H

SEZIONE 1-DESCRITTIVA

Progetto: “Atmosfere di Natale”		
Ideatore del progetto: Prof.ssa Giambanco Giuseppa		
Responsabile di progetto: Prof.ssa Giambanco Giuseppa		
Equipe di progetto: docenti attuatori		
Giambanco Giuseppa, De Plato Giuseppe, Sorce Patrizia, Paternò Laura		
DESTINATARI		
	Nr. Studenti coinvolti	Modalità di coinvolgimento
Studenti	18	9 alunni disabili, 9 compagni di classe individuati a rotazione con funzione di tutor
Area del POF e Finalità (in rapporto al nucleo aggregante dell’OF della scuola e alle più generali finalità educative) AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA Favorire l’integrazione degli alunni disabili		
Obiettivi (risultati attesi) e competenze (da sviluppare) SVILUPPARE E MIGLIORARE L’AUTOSTIMA POTENZIARE LA MANUALITA’, L’OPERATIVITA’ E LA CREATIVITA’ INTERAGIRE CON IL GRUPPO DEI PARI E DEGLI ADULTI SAPERE RAPPRESENTARE IL LUOGO DOVE SI SVOLGE IL RACCONTO PRODURRE SEMPLICI MESSAGGI VISIVI SEGUENDO UN MODELLO SAPERE DISTRIBUIRE IL COLORE SU SUPERFICI DI VARIE FORME E MATERIALI		
Descrizione attività L’INSEGNANTE RACCONTA LA STORIA “ A CHRISTMAS CAROL ” AGLI ALUNNI IN ITALIANO E CON QUALCHE RIFERIMENTO IN LINGUA INGLESE. L’INSEGNANTE ILLUSTRA LE TECNICHE PITTORICHE E I MATERIALI DA USARE. DOPO L’ASCOLTO OGNI ALUNNO FARA’ UN COMMENTO SCRITTO E ORALE. SUCCESSIVAMENTE OGNI ALUNNO PRODURRA’ UN ELABORATO SPONTANEO E NE DESCRIVERA’ I CONTENUTI. OGNI ALUNNO COLORERA’ IL PROPRIO ELABORATO SCEGLIENDO LA TECNICA PITTORICA A LUI PIU’ CONGENIALE. REALIZZAZIONE DI UN ALBERO DI NATALE DOVE TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA POTRANNO APPENDERE UN MESSAGGIO NATALIZIO PERSONALIZZATO.		
Discipline coinvolte ITALIANO INGLESE EDUCAZIONE ALL’IMMAGINE		
Durata e tempi: circa 1 mese		
Modalità di socializzazione e archiviazione Cartelloni esplicativi delle varie fasi di lavoro. Socializzazione del lavoro svolto ai genitori. Relatori: gli alunni partecipanti.		

Certificazione per alunni

Attestato di partecipazione con valutazione finale

PROGETTO DISCIPLINARE	Da svolgersi: IN ORARIO MATTUTINO
------------------------------	--

Strumenti e mezzi

LABORATORIO
 CARTONCINI DI DIVERSO COLORE
 COLORI A TEMPERA, A MATITA, A SPIRITO
 PENNELLI, GOMMA E TEMPERAMATITE
 GLITTER DORATI E DI DIVERSI COLORI
 COLLA VINILICA E COLLA STICK
 NASTRO ADESIVO
 CARTA CRESPA DI COLORE DIVERSO
 FERRO FILATO DOLCE
 SFERE DI POLISTIROLO DI DIVERSO FORMATO
 COLORI SPRAY ASSORTITI
 FILI DORATI E CAPELLI D'ANGELO
 MARTELLO, TENAGLIA E CHIODI

Risorse metodologiche

LEZIONE ESPLICATIVA E LAVORO DI GRUPPO – COLLABORAZIONE TRA PARI

Tempi

Attività didattica: 24 h (12 incontri x 2h ciascuno)

Docenti impegnati n.4

Ore da prestare oltre l'orario di servizio

n.12h: lezione esplicativa
 n.3h: attività funzionale

SEZIONE 2- PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

Inizio: OTTOBRE

Fine presunta: DICEMBRE

11 INCONTRI - OGNI MARTEDI' E VENERDI' DALLE 10.00 ALLE 12.00

L'ULTIMO INCONTRO AVRA' LA DURATA DI 3 ORE E PREVEDE L'ESPOSIZIONE DEL PRODOTTO FINALE.

ALLEGATO

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Scuola Secondaria Primo Grado Statale “G. A. CESAREO”



IL DIRIGENTE SCOLASTICO e IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dai docenti, al giudizio definito dal Consiglio di Classe, agli esiti conseguiti ed alle documentazioni acquisite in sede di Esame di Stato

CERTIFICANO

che l’alunno/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / _____ ha superato l’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione con la valutazione finale di _____ / DECIMI

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza:

DISCIPLINA	DESCRITTORI	LIVELLO IN DECIMI (*)
LINGUA ITALIANA	Si esprime in modo efficace ed appropriato mostrando capacità di rielaborazione personale e critica. Comprende le informazioni di un messaggio e sa riorganizzarle in modo ordinato e coerente. Produce testi corretti ed organici.	
1^ LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	Interagisce in scambi dialogici dando e chiedendo informazioni. Usa un lessico adeguato. Identifica informazioni specifiche. Riconosce aspetti della cultura anglosassone e opera confronti con la propria.	
2^ LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/ SPAGNOLO)	Comprende ed utilizza espressioni di uso quotidiano, interagisce con altri su argomenti personali. Scrive semplici frasi. Riconosce aspetti della cultura del popolo di cui studia la lingua e opera confronti con la propria.	
MATEMATICA	Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico. Confronta ed analizza figure geometriche individuando invarianti e relazioni. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizza ed interpreta dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche.	
SCIENZE	Osserva e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale individuandone le relazioni. Analizza qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza. Conosce i principali problemi legati all’uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico. Usa correttamente il linguaggio specifico.	
TECNOLOGIA	Esegue ed interpreta disegni geometrici, tecnici e schemi. Individua i processi produttivi ed il loro impatto ambientale, sociale ed economico. Esegue prove sperimentali e pratiche; individua ed interpreta situazioni problematiche di natura energetica ed ogni opportunità per realizzare un risparmio energetico. Individua situazioni di spreco energetico e di inquinamento ambientale.	
STORIA E GEOGRAFIA	Mostra una conoscenza organica dei processi storici e dei fenomeni geografici. Sa stabilire rapporti, indagare su cause e conseguenze, utilizzare correttamente il metodo storiografico e gli strumenti della cartografia. Comprende i fondamenti e le istituzioni della vita civile, sociale e politica.	
ARTE	Descrive, rappresenta e riconosce la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi. Riconosce gli elementi del patrimonio culturale -artistico e ambientale ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	
MUSICA	Esegue in modo espressivo collettivamente ed individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce opere musicali in relazione ai generi, alle forme e agli stili storicamente importanti.	
ED. FISICA	Impiega schemi motori e posturali in situazione combinata e simultanea. Rispetta le regole dei giochi praticati. Ha ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.	

Il livello globale di maturazione raggiunto è _____ (**)

(*)

LIVELLO	DESCRITTORI
BASE (6)	L'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere competenze essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
INTERMEDIO (7)	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note e compie scelte consapevoli con un'adeguata integrazione dei diversi saperi.
AVANZATO (8)	L'alunno svolge compiti e problemi complessi nei diversi contesti utilizzando il lessico specifico di ciascuna disciplina e integrando consapevolmente i diversi saperi.
ECCELLENTE (9- 10)	L'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere decisioni consapevoli integrando i diversi saperi.

(**)

LIVELLO GLOBALE	VALUTAZIONE DECIMALE
SUFFICIENTE	6
DISCRETO	7
BUONO	8
ECCELLENTE	9 - 10

Palermo,

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di Commissione

ALLEGATO

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

Piano Annuale per l’Inclusione

(DM 27.12.2012 e CM n.8 del 6.3.2013)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°149
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		16 + 10 Patol.
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito		2
➤ Psicofisici		14
➤ Patologie certificate (L 104/92 senza sostegno oppure Certif. di Enti osped. O Medici di Base)		10
 disturbi evolutivi specifici		10 +2
➤ DSA		10
➤ ADHD/DOP (certificazione non aggiornata)		1
➤ Borderline cognitivo		/
➤ Altro (certificazione non aggiornata)		1
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)		111
➤ Socio-economico		25+23+12=60
➤ Linguistico-culturale		13
➤ Disagio comportamentale/relazionale		14
➤ Altro		24
Totali		149
Totale popolaz scol. 713 alunni. % su popolazione scolastica:		20,89%
N° PEI redatti dai GLHO		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		/

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC – Assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non presenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Non ancora assegnate
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Presenti
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Presenti
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Presente referente Disp.Scol.	Si
Docenti tutor	Spesso svolgono funzione vicaria di tutor i Docenti coordinatori e/o i Docenti di Sostegno	Si
Altro:		

X. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Δ. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
Φ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con C.Terr.Supporto / C.Terr. per l'Inclusione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No ancora
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No ancora ...
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	No ancora ...
Γ. Rapporti con privato sociale e volontariato (In progress ...)	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	No ancora ...
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	A.s. 2010/11
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			2		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			2		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		1			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			2		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			2		
Valorizzazione delle risorse esistenti				3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					4
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Maggiore collaborazione didattica tra le figure coinvolte nella gestione degli alunni con BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Analisi dei bisogni formativi
- Reperimento delle figure professionali adeguate
- Reperimento dei finanziamenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Correlazione tra progettazione didattica specifica, anche non formalizzata tramite PDP, e valutazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Maggiore coordinamento e sinergia didattica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Percorsi da costruire

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Maggiore ascolto e maggiore coinvolgimento educativo delle famiglie

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

“Quello che serve all'alunno con problemi di apprendimento, serve per tutti gli alunni”
(M.Montessori)

Da costruire, con responsabili Dipartimenti disciplinari

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Punto di forza dell'Istituto che si avvale della presenza di due figure strumentali: Continuità e Orientamento

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28-09-2015